

senza bisogno di autorizzazione, ove si tratti di risonanze di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'azienda o di atti conservativi od urgenti. Per ogni altra lite dovrà riportare l'autorizzazione del Consiglio comunale o della Giunta in via d'urgenza.

Potrà compiere tutte le operazioni inerenti o necessarie all'esercizio cui è preposto, dirigergli e trattarne tutti gli affari con criterio industriale, stipendiare, assumere, congedare, impiegare od operai, stipulare contratti attivi a condizioni anche di favore, purché vantaggiosi all'industria, di editti, fare gli acquisti necessari per l'esercizio, tenere i libri di legge e gli altri sussidiari, formare ogni anno il bilancio col conto del profitto e delle perdite.

Non potrà invece fare acquisti di nuove macchine o nuove forze, istituire nuove sedi principali od officine od impianti; contrarre prestiti, prendere denari a mutuo, impegnare od alienare, accrescere o diminuire il patrimonio dell'azienda, modificare od ampliare l'oggetto dell'industria, modificare le macchine od i sistemi fondamentali in funzione, senza l'autorizzazione di cui agli articoli seguenti:

11. Il sig. Malignani sarà responsabile dell'andamento dell'azienda, come economico dell'azienda, a termini dei principi che governano la responsabilità dei gerenti nelle Società in accomandita semplice; ferma altresì la responsabilità di cui l'art. 280 della legge Comunale e Provinciale, in quanto applicabile.

12. In via ordinaria le esecuzioni di cassa superiori alle lire 1000 saranno depositate in conto corrente presso un istituto di credito.

13. Il sig. Malignani presterà cauzione nella somma di lire 30.000 ed il Comune gli corrisponderà l'interesse semestrale posticipato del 4,50 per cento al netto.

La cauzione dovrà essere restituita entro 6 mesi dalla cessazione della gestione e dopo la liquidazione di ogni rapporto.

14. Qualora il gestore direttore mancasse a taluno degli obblighi essenziali assunti col presente contratto, ed in ipotesi ove rinunciasse al mandato, prendesse diretto od indiretto interesse in industrie concorrenti, od altrimenti procurasse il danno andamento dell'azienda, potrà essere immediatamente revocato e tenuto al risarcimento dei danni.

15. Una Commissione composta di un Assessore presidente, delegato dal Sindaco, e di due membri eletti dal Consiglio comunale, dovrà sorvegliare tutto l'andamento dell'azienda, invigilare l'esercizio, esaminare la contabilità, i libri e le carte, riscontrare trimestralmente la cassa, rivedere i bilanci e gli inventari, visitare le officine, dare consigli e pareri, ove richiesti dal gerente.

16. Nel bilancio dell'azienda sarà annualmente stanziata una somma di lire 30 mila per eventuali spese, per acquisti di nuove macchine, impiego di nuove forze, innovazioni ai sistemi, congegni, ed apparati in uso, ampliamenti e modifiche alle reti principali. Di tale somma non potrà il gerente disporre, altrimenti che in pieno accordo e dietro autorizzazione e delibera della commissione di cui l'articolo precedente.

In caso di disaccordo tra la commissione ed il gerente, deciderà la Giunta comunale; ma il gerente sarà sollevato da ogni responsabilità per le delibere che fossero prese contro il suo avviso, salvo quella naturalmente relativa all'esecuzione delle stesse a lui affidate.

17. Per allungare od impegnare, aumentare o ridurre il patrimonio dell'azienda, modificare od ampliare l'oggetto dell'industria, contrarre prestiti, e per qualunque altro lavoro, innovazione, impianto o spesa che non fosse di ordinaria amministrazione, o superasse lo stanziamento di cui l'articolo precedente, occorrerà la delibera del Consiglio comunale in seguito ad analogo preventivo presentato dal gerente.

18. Nel caso il Comune deliberasse di trasportare a Udine dell'energia col mezzo di impianti idroelettrici a distanza, il Comune potrà fornire e l'Officina dovrà acquistare la forza necessaria di quinquennio in quinquennio al prezzo di mercato, però non superiore a quello che l'Officina potesse spuntare in altro modo.

19. Le tariffe attuali resteranno in vigore, finché il bilancio permetterà l'attuazione della tariffa a consumo da 30 a 70 centesimi per K W O. Le ulteriori eventuali modificazioni alle tariffe, che i successivi bilanci consentissero, saranno concordate fra il Comune ed il gerente.

20. Ove il gerente per qualunque motivo cessasse dall'ufficio prima dell'espirazione del Contratto, le affittanze di cui l'articolo 6 dovranno continuare colle norme ivi dettate, ma il corrispettivo d'affitto sarà aumentato del 15 per cento.

21. Alla scadenza dei 15 anni il con-

tratto potrà essere rinnovato per altri 5 anni anche tacitamente, in difetto di disdetta un anno prima, e così di seguito di 5 in 5 anni. In ogni caso però ed anche se il contratto si risolvesse al suo termine, il Comune potrà esigere dal Malignani la rinnovazione delle affittanze di cui all'art. 6 per altri 10 anni, con un aumento del 15 per cento sul corrispettivo di affitto determinato dal detto art. 6 ova il Malignani cessasse dalla gestione.

22. Tutte le contestazioni di qualsiasi natura circa l'interpretazione, esecuzione, o risoluzione del presente contratto e qualunque altra che potesse insorgere fra il Comune ed il signor Malignani, saranno devolute e decise da un collegio di arbitri in numero di 5, di cui due saranno eletti dal Consiglio comunale, due dal Malignani ed il quinto sarà il signor Presidente del Tribunale di Udine. Gli arbitri giudicheranno quali amichevoli compositori e senza formalità di procedura.

23. Il presente contratto impegnativo per il sig. Malignani dovrà essere deliberato dal Consiglio comunale entro il 15 (quindici) gennaio 1904, e riportare le superiori approvazioni, nel qual caso avrà efficacia retroattiva col primo gennaio 1904.

24. Se invece le approvazioni mancassero, il Consiglio comunale sarà in facoltà di deliberare entro i 30 giorni successivi alla contraria decisione, sull'accettazione o meno dell'altro contratto di riscatto completo, o di appalto, pure dal signor Malignani, in data odierna proposta, provocandone tutto la superiore approvazione.

In questo senso restano completate le disposizioni relative contenute nei detti preliminari di riscatto e di appalto.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

Il Consiglio provinciale

(Seduta del 21)

Esse luogo ieri l'annunciata seduta straordinaria del Consiglio Provinciale. Era presente il Prefetto; presenziavano 23 consiglieri.

Il discorso del Presidente

Il co. Zoppola nell'assumere la Presidenza dopo il saluto ed il ringraziamento di prammatica ai colleghi, ricordò gli ultimi avvenimenti principali che nella città nostra si svolsero.

Esse parole di viva ammirazione per l'Esposizione Regionale e tributò un caldo plauso a quanti alla sua riuscita cooperarono.

Esse specialmente espressioni gentili per il nostro Sindaco comm. Perissini. Ricordò la venuta dei sovrani ed il patriottico omaggio della città.

Rievocò il disastro di Beano che tutti affratellò in un sentimento di compianto. Accennò infine alle recenti sopraffazioni di Innsbruck ed all'indignazione ed alle proteste che sollevarono in ogni animo ben nato.

Invitò il Consiglio ad associarsi a quanto nel breve discorso inaugurato espresse; ed che il Consiglio fece ad unanimità.

Sull'ordine del giorno

Si inizia quindi la trattazione dell'ordine del giorno.

Ci limiteremo a dare le risultanze, omettendo, per assoluta necessità di spazio, le discussioni.

Nomine

1. Nomina di un Deputato provinciale effettivo per triennio 1903-06, 1904-06 in sostituzione del rinunciatario signor Cavarzerani avv. Giov. Batta.

E' eletto l'avv. Francesco Conconi.

2. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1904-1907 in sostituzione dell'avvocato avv. Francesco Conconi che non ha accettata la carica.

E' nominato l'avv. G. B. Cavarzerani.

3. Nomina di un Revisore del Conto Consuntivo 1903 dell'Amministrazione provinciale.

Si elegge il cons. Lacchin.

4. Nomina del membro provinciale nella Commissione di vigilanza per i lavori di bonifica delle paludi Fride, Di Mezzo, Di Sotto e Dal Copp in Comune di Palazzolo dello Stella.

Viene nominato il cons. co. Caratti.

Comunicazioni

Seguono le seguenti comunicazioni che vengono tutte approvate:

- 5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, colla quale fu stabilito di difendersi avanti la quarta Sezione del Consiglio di Stato sul ricorso prodotto dalla Provincia di Treviso in ordine alla speditività del manico Rosso Giacomo fu Luigi nato ad Ormelle.
- 6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, colla quale fu provveduto mediante storno alla costituzione di un fondo di lire 8000. - per far fronte alle spese conseguenti alla visita delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.
- 7. Comunicazione di deliberazione d'ur-

genza, colla quale fu espresso parere contrario all'approvazione dello schema di nuovo statuto proposto per Manicomio di S. Servolo e di S. Clemente in Venezia.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto alla nomina di un Commissario per il Comitato dell'Istituzione Nazionale "Umberto e Margherita di Savoia" per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.

9. Comunicazione di cinque deliberazioni deputative, colle quali furono praticati dal "Fondo di Riserva" degli storni di vari articoli del bilancio che si presentavano deficienti.

Si approvano le proposte della Deputazione nei seguenti argomenti:

10. Modificazioni al ruolo organico degli impiegati dell'Amministrazione provinciale.

11. Sulla modificazione del confine territoriale fra i Comuni di Udine e Camporotondo.

E' dato parere favorevole

sulle seguenti questioni:

12. Parere sulla domanda del Comune di Amaro per placida in 3. categoria delle opere di difesa lungo i fiumi Fella o Tagliamento.

13. Parere sulla domanda del Comune di Cavazzo Carnico per placida in 3. categoria delle opere di difesa lungo il Tagliamento e il Rio Fasit.

14. Parere sulla domanda della ditta De Mattia Luigi e Yuga Giuseppe di derivazione dell'acqua dal fiume "Fiume" per produzione di energia elettrica.

Argomenti vari

15. Nuova domanda dell'Ospedale di Sacile per garanzia della Provincia nella stipulazione di un mutuo di lire 80.000. - ammortizzabile in dieci anni per completamento dei lavori del nuovo Ospedale ed ampliamento del Manicomio.

Si delibera di prestare la chiesta garanzia.

16. Domanda del Comune di S. Vito al Tagliamento per impianto di ipocausti lungo le scarpe delle strade provinciali Casarsa-Cordovado e della Meta. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 10 agosto 1903 - oggetto 20).

L'impianto domandato viene concesso.

17. Modificazione al Regolamento per la coltivazione del riso nella Provincia di Udine. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 13 luglio 1903 - oggetto 18).

Si approva.

18. Vendita di terreno di proprietà del Legato di Topo-Wesserman al Comune di Premariacco per la costruzione di un edificio scolastico in Orsaria.

La vendita è approvata.

19. Parere sulla domanda del Comune di Rivignano per l'istituzione di un posto di notaio.

E' espresso parere che la domanda non debba accogliere.

20. Parere sulla domanda del Comune di Segnano per placida in 3. categoria delle opere di sistemazione del torrente Urna e conseguente bonifica delle paludi di Bueris, Zegliacco e Colbato.

Abbiamo su quest'argomento ampia discussione, alla quale partecipano parecchi oratori.

L'ordine del giorno proposto dalla deputazione, favorevole alla inoltrata domanda, è approvato con l'aggiunta del cons. Perissini, affinché le opere di sistemazione oltre l'Urna abbiano a comprendere il Sovina.

21. Domanda di sussidio a favore dei danneggiati dalle inondazioni della Provincia di Venezia.

Si approva in lire 200.

22. Parere sull'erezione in ente morale del Legato Boltrame Bertrand di Madrisio di Yarmo e sullo statuto relativo.

E' dato parere favorevole e vengono suggerite alcune modifiche allo Statuto. La seduta è tolta alle 16.20.

Il voto

è l'arma civile più potente che abbia in mano il popolo, per le sue rivendicazioni politiche ed economiche.

E' questa - sino al 31 corrente - l'epoca propizia per le iscrizioni alle liste elettorali amministrative e politiche per quei cittadini che, pur avendo i requisiti dalla legge richiesti, ancor non abbiano rivendicato questo loro diritto, ottemperando nel tempo stesso ad un loro dovere.

Il tempo stringe; non mandano che soli pochi giorni. Raccogliamo quindi agli amici di non trarre ritardo.

Chi desidera istruzioni si rivolga all'Associazione Democratica, in via Paolo Sarpi; o, il giovedì ed il sabato dalle 8 alle 10 al Circolo Socialista, in vicolo Raddi; oppure, tutte le sere dalle 7.30 alle 8.30, all'Associazione Repubblicana "Antonio Andreuzzi", in via Belloni n. 7.

Per nozze. Per le nozze Emilio Tozzi-Augusta Daniela (di cui ieri facemmo cenno) venne pubblicato a Gemona - tipografia A. Tessitori - un elegantissimo opuscolo su "I Rvolfi Rianchi ed il Viadotto della Strada Ferrata", dedicato allo sposo dagli amici: Carabba avv. Odoardo, Carabba reg. Pito, Miesio Cesare e Tessitori Antonio.

E' un simpatico e veramente pregevole lavoro, e quindi un gentile e veramente apprezzabile omaggio e ricordo.

Racconto morale

approvato dall'assemblea nell'adunanza del 29 dicembre 1903

Il corso annuale venne affidato alle maestre Anna Rodolfi, Vittoria Moro e Maria Zamperi per la sezione maschile; Giuseppina Politi e Noemi Sgobero per la femminile.

In occasione del natalizio della nostra Regina fu dispensato ai fanciulli mandorliato e vino; e l'ultimo giorno di carnevale si organizzò una festaccolata, e tutti risvettero, oltre la solita refezione, una ciambella e un'arancia.

Ora noi crediamo che nessuna delle istituzioni che percorrono la medesima via, o una strada parallela, abbia un programma così vasto eppure così armonico, comprenda tante elevate finalità e le raggiunga tutte.

Quantunque nella sua integrità sia stato letto nell'assemblea del 31 maggio e poi pubblicato nei giornali cittadini, l'accurata relazione, usata dalla signora Franca Fracassetti, dalla commissione incaricata di provvedere ai bisogni più urgenti di vestiario per i fanciulli poveri frequentanti l'educazione, tuttavia crediamo opportuno di ricordare che la distribuzione « venne fatta attenendosi a quella massima « direttiva che dal Consiglio erano state « basate, e cioè di sostituire all'albero « di Natale una forma più intima, la « quale non desse spettacolo della mi- « serie altrui e della beneficenza com- « piata dall'istituto; di sovvenire i po- « veri non soltanto, non già ad « epoca prestabilita e fissa, ma quando « la necessità si fossero maggiormente « manifestate; e di giovare, per racco- « gliere i fondi occorrenti ad espellere « l'opera propria, di commissioni par- « rocchiali, e di utilizzare all'uopo le « volenterose energie degli studenti.

« Come pure ricordiamo che nello « scorso inverno su 822 frequentanti « furono beneficiati 245, così soltanto « 77 non ebbero dono, o perché erano « paganti, o assenti nel periodo nel « quale si distribuirono gli oggetti; o « perché le informazioni fatte assumere « apparvero alla commissione non bi- « sognose ».

L'azione del patronato deve, più che in altre stagioni, esplicare nell'invernale; per cui è bene che l'assemblea sappia che il nostro guardaroba è attualmente sfornito; ed è questo il momento in cui urge più immediato il bisogno di maglie e di camicie, di giacche e di calzoni, di grembiati e di mantelli, di zoccoli, di scarpe, o di denaro per provvedere a tutto ciò.

Rivolgiamo quindi viva preghiera ai cittadini, perché, con slancio generoso come sempre, continuino a dare il loro obolo alle commissioni parrocchiali, composte di valentissimi studenti, che in questi giorni verranno a bussare all'uscio di tutti, altrimenti i nostri piccini avranno a risentire i tristi effetti dei rigori invernali. Santa più che mai è la beneficenza in quest'occasione e siamo pur certi i benefattori che i cuorini dei piccoli beneficiati sentiranno per essi tutta la gratitudine, che è loro dovuto; e anche quando saranno adulti, e pur in mezzo alle Città e alle durezze della vita, il ricordo dei benefici avuti nei giorni dell'infanzia, gioverà a mantener più uniti e sereni i loro animi, a renderli meno proclivi a seguire gli esempi perversi.

Fra i corpi costituiti che, all'appoggio morale, per noi tanto prezioso, unirono sussidi pecuniari, dobbiamo menzionare, prima d'ogni altro, l'Amministrazione cittadina, la quale in morte del ben amato presidente, senatore Gabriele Luigi Pacile, il cui nome resterà scritto a caratteri d'oro nell'albo della nostra istituzione, elargì alla "Scuola e Famiglia" 400 lire ed in occasione della festa dello Statuto ed destinò altre 400 lire, oltre le 3000 di annuo contributo. La cassa di risparmio non ci dimenticò fra gli ente che ha benefica, mantenendo il suo contributo annuo di lire 1000. Sarebbe indegno di noi il non mostrarci sinceramente grati di tale generosità, ed indiscrezione sarebbe indagare se dai ben garantiti forzieri di quell'istituto non potesse scendere più copiosa la manna feconda; però di sia lecito formulare un voto, manifestato una speranza, e cioè ch'essa, in considerazione che sono diminuite le nostre entrate e aumentati i nostri bisogni, vorrà in avvenire in proporzioni maggiori beneficiare la "Scuola e Famiglia".

Per troppo ci duole constatare che il sussidio governativo si riducesse a sole 200 lire, somma, a dir vero, irrisoria. Tuttavia confidiamo che per i buoni uffici delle locali autorità politiche governative, il ministero della pubblica istruzione, riconoscendo la bontà e l'utilità della nostra istituzione, aumenterà l'assegno che ogni anno suola concederci.

Lo diadema di una spintosa alla donna, cacciandola dietro ad una tavola, presentando un po' di riparo ed a mia volta mi gettai accanto a lei; quasi nel tempo stesso partivano i due colpi: il primo sfiorandomi - e facendomi, come vede, l'istria e ferendo al braccio la donna, il secondo ferendola al collo, sì che sentii piovirmi il suo sangue alla mano.

Saltammo su entrambi, e prima che riuscisse a ricacciare l'arma, sedimmo nel cortile gridando al soccorso.

Lei, più pratica di me dell'ambiente, riparlò in una abitazione vicina, gridando sangue in gran copia; io, scavalcando una ferriata passai nell'orto D'Arco.

Frattanto la gente, attratta dagli spari e dalle nostre grida si affacciava spaventata alle finestre, e vedendomi in fuga credeva che io fossi un ladro e che contro me fosse stato sparato.

Fu Giuditta che, affacciata alla finestra, si pose a gridare: No, è quello che mi ha salvata la vita; mio marito voleva ammazzarmi.

Io raccomandavo a mia volta che nessuno uscisse. Scavalcai, non so come, tre muri e una ramata e mi trovai al sicuro.

Esultatissimo, in preda alla febbre, col cervello in fiamme, fui in pochi passi nella mia stanza.

Alle cinque venne la Questura per sentire come il fatto si era svolto; fui condotto, come qui ella ancor mi vede, in ufficio. Non posso che deporre quanto ho a lei esposto.

(Continua).

Voggesi in quarta pagina (Avviso cartoleria)

Il grave fatto di stanotte

in via Grazzano

Due fucilate contro la moglie

In via Grazzano, al n. 108, presso lo stabilimento Volpe, vi ha la nota osteria all' "Antica Africana", condotta da Gino de Marchi, di anni 27, nato a Manzano e Giuditta Pasconi di anni 21; sposi dal 1901, senza figliuoli.

Era da tempo che fra i due coniugi non esistevano i migliori rapporti.

Lo sposo, buonissimo in fondo, era però impulsivo, commetteva di quando in quando delle vere stranezze - di si riferisce anzi che fu già due volte in manicomio - e lei ne soffriva.

Nano però avrebbe mai immaginato la terribile tragedia che doveva svolgersi stanotte fra quelle pareti.

I particolari raccontati

dall'unico testimone del fatto

Abbiamo potuto interrogare stamane alle 7 l'unico testimone: il giovane Umberto Orlandi, accalappiacani, ed ecco quanto - ancora in preda a viva agitazione - ci narrò:

Mentre questa mattina verso le 2 passavo per via Grazzano, giunto di fronte all'osteria all' "Antica Africana", vi fui chiamato dentro dal proprietario, Gino, mio carissimo amico.

La scena precedente

La osteria non trovai che sua moglie; sopra un tavolo vidi un giornale aperto e mezzo bicchiere di vino; seppi poi che era di un cognato di Gino che era quasi fuggito in seguito ad un alterco.

La moglie, mesta quanto mai, alzò per la precedente scena come per le frequentate stranezze del marito, lo rimproverava, ma senza successo, disandogli fra l'altro: « vedi, lo ti ho portato 200 lire, e tu agisci così da pazzo! »

Il De Marco però fingeva non dare importanza ai rimproveri coniugali e mi parlava dell'acquisto di una casa a S. Oisido, per aprirla, col di del Natale, una nuova osteria.

Aggiungeva anzi che, volendo fare con una certa allegria l'augurazione, desiderava che io mi vi recassi con la famiglia assieme ad alcuni amici.

La minaccia

La donna frattanto piangeva e gli rammentava la scena con il cognato.

Lui scattò e bestemmiando la ingiunse di finire, aggiungendo che altrimenti l'avrebbe ammazzata.

E difatti, senza aggiungere altro, passò in una stanza attigua, dove trovava due doppiette.

La moglie conoscendo la cosa ed il carattere del marito, mi si avvicinò spaventata, implorandomi: Berto, non vada via, per carità; e resti qua che Gino ha preso il fucile per uccidermi.

Ed ecco infatti apparire il marito, eccitatissimo, con gli occhi sbarcati, ed una doppietta.

Io gli gridò: Ma Gino, cosa fai? Mi siancio contro lui e riesco a togliergli l'arma che affissai ad un attaccapanni della stanza.

Egli sembrò ritornare calmo e riprese a parlare dell'osteria di S. Oisido.

Poi in apparenza tranquillo, si alzò e fece un giro per la stanza; ma senza che io me ne accorgessi, passò lomi per dietro la soffiana riprese in atto minaccioso il fucile.

Il momento terribile

La sposa si è fuggita dietro di me, ed egli, esultatissimo, mi gridò: Via, Berto, altrimenti ammazzo anche te; e spianò l'arma.

Io diademi uno spintoso alla donna, cacciandola dietro ad una tavola, presentando un po' di riparo ed a mia volta mi gettai accanto a lei; quasi nel tempo stesso partivano i due colpi: il primo sfiorandomi - e facendomi, come vede, l'istria e ferendo al braccio la donna, il secondo ferendola al collo, sì che sentii piovirmi il suo sangue alla mano.

Saltammo su entrambi, e prima che riuscisse a ricacciare l'arma, sedimmo nel cortile gridando al soccorso.

Lei, più pratica di me dell'ambiente, riparlò in una abitazione vicina, gridando sangue in gran copia; io, scavalcando una ferriata passai nell'orto D'Arco.

Frattanto la gente, attratta dagli spari e dalle nostre grida si affacciava spaventata alle finestre, e vedendomi in fuga credeva che io fossi un ladro e che contro me fosse stato sparato.

Fu Giuditta che, affacciata alla finestra, si pose a gridare: No, è quello che mi ha salvata la vita; mio marito voleva ammazzarmi.

Io raccomandavo a mia volta che nessuno uscisse. Scavalcai, non so come, tre muri e una ramata e mi trovai al sicuro.

Esultatissimo, in preda alla febbre, col cervello in fiamme, fui in pochi passi nella mia stanza.

Alle cinque venne la Questura per sentire come il fatto si era svolto; fui condotto, come qui ella ancor mi vede, in ufficio. Non posso che deporre quanto ho a lei esposto.

Il feritore

Come fu arrestato

Fino a qui il racconto dell'Orlandi e il feritore. Tranquillamente, appena fuggita la moglie e l'Umberto si recò a letto, ponendosi accanto la doppietta risciocata e tutto le cartucce che aveva in casa.

Erano state frattanto, verso le 4, avvistate, da due abitanti di Grazzano, la questura. Accorso sul posto, assieme a due vigili, il maresciallo Bacchioni che aiutava dal delegato Ridolfi e dal maresciallo dei reali carabinieri Zearo, con un colpo di spalla abbatté la porta e si presentò sul davanzale, prendendolo per il collo prima che potesse essere ben desto.

Brà ancora vestito. Fu fatto passare alla caserma e contemporaneamente provvedeva al trasporto della povera Giuditta all'ospedale.

ULTIMA ORA

Lo stato della ferita

È fortunatamente, meno grave di quanto temevansi.

All'ospedale le vennero risontrate « ferite multiple d'arma da fuoco alla regione anteriore del braccio destro ed alla parte laterale sinistra della testa e del collo ».

Quarta, salvo complicazioni, in 30 giorni.

L'interrogatorio del De Marchi

Il De Marchi, che al momento del fatto era ubriaco — come si affermò stamane l'Orlandi — interrogato dal delegato Ridolfi disse, piangendo, di non aver avuta la megalomane intenzione di uccidere la moglie, ma di non aver saputo frenare la collera che gli osagnò i di lei improvvisi.

Si confermò desolatamente per l'accaduto. Venne passato alle carceri.

Per il "Pranzo di Natale"

alle famiglie povere

Somma precedente L. 208 60

Raccolte da un gruppo di amici nell'osteria De Toma Nicola:

- Nicola De Toma lire 1, Trevisan Giuseppe cent. 50, Gremese G. B. 10, Merlino Pietro 20, Ligo Giovanni 25, Cavallo Vittorio 20, Cimatte Alessandro 20, Zilli Vittorio 30, Rizzi Umberto 30, Pozzi Emilio 20, Asti Vittorio 20, Tomasin Giuseppe 10, Mancini Giuseppe 30, Piccoli 15, Guglielmo Antonio 10, Bigato Giuseppe 20, Pelci Angelo 20. — Totale, lire 450 — Somma complessiva lire 213 10.

Offerte per gli scolari dell'Educatore

« Scuola e Famiglia »

- 5° elenco — Somma precedente lire 241.40 — Pozza Francesco 0.50, Quintino Leoncini 1, Ioppi 1, Gato 5, N. N. 0.40, Marta Cossolini 2, N. N. 0.40, Elvira Marinoni 0.20, Danelutti Giovanni 0.20, Rippa 0.20, Cantoni 0.30, Basavi Lazzaro 2, Bertoglio Lodovico 1.25, Ditta Zogliari Schiavi 4, avv. G. Baschiera 2, Filiale Giuseppe Mezzaro 3, Antoniani Angelo 5, Leone Mipoli 5, Famiglia Camavotto 10, Maria Rossi Kachler 15, Caterina Rubinj Pezile 10, Maria Giacomelli de' Stablis 5, Teresa e Domenico Rubinj 10, Della Torre Felissent co: Teresa 5 prof. avv. Giuseppe Dabata 3, Eugenia Morpurgo 5, Signora Levi 3. — Totale L. 632.85.

Biblioteca Comunale di Udine

Acquisto di manoscritti

Nell'occasione di un'asta recentemente tenuta a Roma la nostra Biblioteca Comunale si è arricchita di quattro lettere che illustrano la vita e le opere del rinomato teologo e storico Meg. Lorenzo del Torre (1690-1768) deano del Capitolo di Cividale e preposito dell'Oratorio di Udine.

La serie acquistata illustra specialmente la dissertazione del Del Torre intorno al codice antichissimo degli Evangelii che si conserva nel Capitolo di Cividale. Particolarmente notevole è la lettera di G. Carlo De Antonelli, vescovo di Velletri, al Del Torre (25 dic. 1753) in cui il detto preloso manifesta la sua ammirazione per l'erudita memoria, e ringrazia l'autore del dono e della citazione che degli scritti di lui fa nel corso dell'opera. Il Del Torre risponde all'Antonelli nel febbraio del 1754; si scherzisce, con rara modestia, dalle lodi ed attribuisce i pregi dell'opera a Giuseppe Bianchini che in siffatti studi gli fu duce e maestro (qui in hoc studiorum genere duo mihi fuit et princeps). Chiude la serie una lettera autografa del celebre Giuseppe Bianchini (22 febbraio 1755) della Congregazione dell'Oratorio di Roma, in cui fa grandi elogi dell'opera del Del Torre, e sollecita l'Antonelli a dare il suo giudizio.

La Commissione Forestale

tenne ieri seduta, presenti il Prefetto, il comm. Peglio, il cav. Rizzani e l'ispettore Forti. Si trattarono oggetti di ordinaria amministrazione e si approvò il consuntivo 1902-903.

Quasi un'ora e mezza di ritardo!

Questa mattina alla Posta il cartello segnava, nientemeno, 84 minuti di ritardo del Direttor!

Perché? Ci siamo informati, e ci si dice che questa bagatella di ritardo sia giustificata... con l'aver dovuto aspettare a Mestre il treno di Milano. Quasi che cento altre volte il diretto non sia arrivato senza il corriere di Milano.

Intanto stamane non si ebbero le corrispondenze che verso le 10 e mezza. E l'ultimo termine per impostare le risposte all'Ufficio centrale è alle 10.40!

Si può immaginare quali disturbi e danni costerà indugenza — veri atti di disprezzo ai diritti del pubblico — portino alle Ditte commerciali; o quale scompiglio anche negli Uffici postali e nel lavoro di quei poveri impiegati.

Via, sarebbe ora che la Camera di Commercio facesse sentire — facendosi appoggiare dai deputati nostri — le proteste indignatissime di Udine; la quale ha il diritto di non essere trattata come un villaggio africano!

Al Teatro Nazionale

Recita di beneficenza a vantaggio della « Dante Alighieri ».

La sera di Natale, la nuova compagnia comica Udinese darà al Teatro Nazionale una recita di beneficenza, devolvendo parte dell'introito netto a favore della « Dante Alighieri », per protestare contro i recenti fatti d'Innsbruck.

Il pensiero veramente gentile della Direzione merita pubblico plauso anche per il fatto che la Compagnia vuol inaugurare il ciclo delle sue recite con uno spettacolo di beneficenza.

La detta sera si rappresenterà la brillantissima commedia *L'ultima di Carneval* e l'esecuzione ne è affidata a distinti dilettanti Udinesi che gentilmente si prestano, trattandosi di « recita per beneficenza ».

Non v'ha dubbio quindi che vedremo affollato il teatro popolare e tutti contribuiranno allo scopo.

Intanto facciamo voti alla Direzione della nuova Compagnia augurandole il successo che si merita.

La Società dei Giardini d'Infanzia, a mezzo del presidente Cav. Attilio Pezile ringrazia sentitamente i Sigg. Gregorio e Cav. Francesco Braida e il Cav. Grato Maraini che hanno elargito le azioni dell'Esposizione a vantaggio della simpatica istituzione.

Società di Miglioramento fra pittori decoratori e verniciatori. Tutti i soci sono invitati all'Assemblea straordinaria di mercoledì 23 corr. alle ore 8, sera, nella Sala superiore dell'Albergo al Telegrafo per trattare il seguente ordine del giorno.

I. Relazione sull'operato dalla Commissione delegata dal Consiglio Direttivo per l'assunzione dei lavori all'edificio Scolastico.

II. Provvedimenti per i soci morosi III. Comunicazioni varie.

Beneficenza. In morte della Signora Giustina Albini la Ditta Paolo G. spedisce lire L. 10 alle Daretto.

La Direzione riconoscente vivamente ringrazia.

Una casa Signorile del valore di L. 100.000 che rende L. 6650 all'anno, una Villa a San Remo del valore di lire 120.000 sono i due primi premi che il Secolo di Milano, il quale si stampa tutti i giorni in 6 pagine, offre ai suoi abbonati oltre il Secolo illustrato della Domenica. Mai nessun giornale del mondo ha dato premi di tanto reale valore. Tra i premi più importanti vi sono: Due automobili splendidi, Una locomobile-trebbitatrice Ruston Proctor, modello 1904, una vera fortuna per i proprietari di fondi, gli agricoltori, un Villino Chalet ammobiliato completamente a Brunate sul Lago di Como, gioielli splendidissimi di gran valore, servizi posate d'argento, Pianoforti a coda Erard, Steinway, e Sons, Ployal Wolf Lyon e C., ecc. Corredi ricchissimi di abiti e di biancheria per signora, Corredi da camera, stanze da letto, studio completo, sale da pranzo, ecc., ecc.

Chi si vuole abbonare al Secolo mundi alla Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquale, Milano, direttamente cartolina - vaglia di L. 24 nel Regno, con indirizzo ben chiaro.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera la compagnia d'opere «Citta di Trento» dà la penultima rappresentazione con la replica del *Baccaccio*.

Domani recita d'addio.

IL PROCESSO BETTOLO-PERRI

(Udienza del 21)

Continuano i confronti e i richiami di testi.

I fratelli Gattorno confermano le loro deposizioni anche in confronto con Criste.

Sberleffi dimostra correttissimi i rapporti della ditta Leoni col Ministero della marina.

Zenoglio ammette di aver avuto a prestito 97 mila lire da Criste, dando gli in pegno della azioni della Terni.

Essendovi un Giudice indi-posto si rinvia il processo al 29 corr.

DALLA PROVINCIA

Aviano, 21 — Per un mercato. — Ieri alle ore 13 precise, nella sala comunale affollata, principalmente da contadini e da agricoltori, si tenne l'annunciata pubblica adunanza indetta dal Comitato promotore per un mercato in Aviano.

L'egregio sig. Mario Marchi ringrazia gli intervenuti, e vedendo nella sala la prima autorità del paese, propone all'assemblea di nominare a Presidente del Comitato il Sindaco di Aviano sig. Francesco Vassermann, che a sua volta si sceglie il segretario nella persona del dott. Luigi Zucolo, tutti due approvati all'unanimità.

Indi prende la parola il distinto giovane rag. Antonio Tonello, che con ragioni economiche, che gli magistratamente sa rendere alla portata di tutti, dimostra la opportunità di un mercato in Aviano. Chiarisce le obiezioni mosse al Comitato e dimostra in modo assai felice come, grazie ai rapidi progressi dell'agricoltura, Aviano possa ritentare la prova che già fece con esito infelice nel 1888.

S'intriaccia poi a parlare sul bene che arrecherà al paese la nuova strada dal Cellina, e chiama il mercato di Aviano «lato presagio di nuove e più segnalate vittorie». Chiude infine la bella orazione con l'augurio che Aviano possa fra breve occupare il debito posto nella storia d'un secolo progredito e civile. Indi egli stesso propone il seguente ordine del giorno approvato dall'adunanza all'unanimità:

«L'odierna pubblica assemblea di Aviano e circondario, riconosciuta, nell'interesse del Comune e paesi limitrofi, l'opportunità di un mercato, afferma conoche questo generale desiderio ed interessa le autorità amministrative comunali a fare le necessarie pratiche per tanto utile istituzione».

Dopo una mezz'ora di discussioni viene stabilito che il mercato sia per ora fatto il primo ed il terzo mercoledì d'ogni mese nella piazza del Duomo, dopo di che il presidente dichiara levata la seduta.

L'aula va lentamente sciogliendosi fra la generale soddisfazione.

Spilimbergo, 21 — Il libellista, degno ed egregio allievo, che fa le corrispondenze spilimberghesi al *Giornale di Udine*, trova il modo di buttar la — con un forse, che risponde ai prece di don Basilio — l'insinuazione-colla che il «signor Conari» (già non è neanche più l'avvocato Conari, adesso) abbia messo in vendita quel suo opuscolo recente, relativo al progetto per la scuola.

Naturalmente non occorre ammettere la stupidissima calunnia.

E' utile piuttosto avvertire che l'anonimo, gesuitello rende sempre più cattivi servizi con questo sistema al suo giornale, facendolo cadere in tale disordine e disprezzo presso gli Spilimberghesi, che non vi sarà più alcuno che non debba vergognarsi di farsi vedere... anche solamente a leggerlo.

Tolmezzo, 21 — Chi ha perduto 100 marchi? — Nel giorno 2 dicembre corrente in un esercizio di Tolmezzo fu rinvenuta una carta monetata, da cento marchi, che sarà restituita al proprietario dal Municipio di quel Capoluogo.

S. Daniele, 21 — Rissa e colpi di roncola. — Ieri sera nella frazione di Caporivacco (Comune di Colloredo) sei giovinotti per sfuggire alla vigilanza della polizia, si riunirono a giocare alla «mora» in casa privata.

Venuti a questione per il giuoco, dalle parole passarono ben presto alle vie di fatto, estraendo i coltelli. Nella lotta, la moglie del padrone di casa, visto il pericolo volle frapporsi, ma pur troppo le toccò la peggio, giacché s'ebbe tre colpi di roncola che la ridussero in gravissimo stato.

Due pure dei litiganti ebbero ferite, però di minore entità.

Scipio.

Piccola posta. V. P., Roma: ricevuto, grazie, saluti; pubblicheremo senza dubbio. — Carr. San Daniele: bonissimo; desiderosi; saluti. — Carr. Pordenone: a domani — Carr. Buja: a domani. — L. P., San Daniele: si faccia mo' conoscere... col vero nome! Per intanto solo oja... — Anico, Attimis: a domani, spazio permettendo.

Risposta a parecchi abbonati: Sì, il conto natalizio, regalo dei Primi, sarà spedito domani sera, al designato della sorte. Il sorteggio sarà alle 10 (4 pom.), presso l'Amministrazione, in presenza di testimoni.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits) Prezzi d'abbonamento:

Table with 3 columns: Trim, Sem, Anno. Formatted as: Trim. Sem. Anno. Formato I: L. 7.50 L. 10. — L. 15. — Formato II: » 10. — » 15. — » 25. — E. MERCATALI dir. propr. respon.

AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che in questi giorni ha ricevuto dei bellissimi modelli per signora e signorina, nonché cappelli per uomo della Ditta Borsalino di Alessandria e rinomati cappelli della Casa Johnson di Londra. Al fine poi di appagare il desiderio di molti clienti si è provvista dei famosi e ricercati cappelli della Ditta Treess e C. di Londra.

I prezzi sono medesimi in confronto delle altre città.

Antonio Fanna Udine.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Advertisement for Ceretto Bertelli (Anziros) Dolore alle Reni. Includes an illustration of a woman and text describing the medicine's benefits for kidney pain, especially during pregnancy.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista

della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

Acqua di Petanz

esclusivamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Otis Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

SI TROVANO

Panettoni uso Milano Meringhe alla Panna Panna e Storti di latteria

presso l'antica osteria al Moro e Pasticceria Galanda.

Advertisement for 'Non adoperata tintura dannosa ricorrete all'INSUPERABILE Tintura istantanea'. Includes an illustration of a dog and text describing the product's benefits for various ailments.

Advertisement for 'L'Essenza di Caffè VOLPE'. Includes an illustration of a wolf and text describing the coffee's quality and origin.

Lotteria Esposizione UDINE

Premi 1500

PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalla 8 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatunovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso lo Banco e Cambiavalute di Città e Provincia.

LA PREMLATA PASTICCERIA

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio N. 1

Avverte la sua spettabile clientela di città e provincia che si trovano giornalmente freschi i tanto rinomati e premiati PANETTONI uso Milano di sua specialità. Si seguiscano spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovansi pure assortimento di torroni al Fondant, alla Giardiniera, torroncini, torrone alla nocca tosta, mostarda finissima di Cremona in vasi da 1/2 e da un kg., frutta candite, marone glaces, drops e caramelle mon a la creme, della rinomata casa Klaus di Loozel.

Pan forte di Siena, cioccolato Galt-Peter e Suchard al latte Napoletana Schnitten (biscotti al cioccolato Vicennes) in scatole da kg. 1.500 a L. 6 la scatola.

Esclusiva rappresentanza con deposito bomboniere coramica della ditta Richer-Gianni a prezzi di fabbrica.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soire.

Assortimento vini vecchi in bottiglie a prezzi medesimi.

85,000 Lire e più di premi

agli abbonati annui dell'ADRIATICO

pel 1904.

Tre doni ad ogni Abbonato, sette grandi Premi in danaro ed un Premio di L. 100 in danaro GARANTITO OGNI 50 ABBONATI.

Per concorrere a tutti i Premi inviare prima del 23 corr. vaglia di L. 20 — all'Amministrazione dell'ADRIATICO — Venezia.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatunovo (S. Giacomo) n. 4.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Rubrica utile v. quarta pagina

L'Essenza di Caffè

MARCA di FABBRICA



VOLPE

Herzog e Fuels — Andernach

dà al Caffè un bellissimo colore e nello stesso tempo lo rende più gustoso sviluppandone maggiormente l'aroma. E' economica perchè un'aggiunta di pochissima Essenza permette di adoperare meno Caffè coloniale, ottenendo ugualmente un'eccellente tazza di Caffè, ciò che non si avrà mai adoperando un surrogato qualunque.

Chiedetelo a tutti i droghieri. Vendita esclusiva all'ingrosso:

MILANO - MAX FRANK - MILANO

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Roma.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzagine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**



AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente dalle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordati nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni sia la **CHININA-MIGONE**.

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capelluto e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorendone lo sviluppo e rinsaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perchè se, alle signore, arretra la caduta e lo scolorimento dei capelli, alle signorine assicura una lussuogreggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodore, ed al pettore non si vende a peso, ma solo in bottiglia da L. 0,75, 1,20, e 2 e in bottiglia grande per uso della famiglia a L. 2,50, 3 e 5,00 la bottiglia, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Alle spedizioni per posta postale aggiungere per la Sp. da L. 0,75, 1,20, cent. 50, per la altra cent. 50. — Deposito generale da **A. MIGONE & C.** via Torno, 12. MILANO.



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottate dalle Ferrovie.
Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Rubrica utile per i lettori

Ferrovie			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia a Udine			
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.08	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	28.05	M. 23.35	4.40
da Udine a Pontebba a Udine			
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.35	17.08
D. 17.10	20.45	O. 18.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.89	20.05
da Udine a Trieste a Udine			
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
O. 15.42	19.48	D. 19.45	20.00
M. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine a Cividale a Udine			
M. 6.00	8.31	M. 8.40	7.18
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.08
M. 16.06	16.37	M. 17.15	17.48
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa a Portogruaro a Casarsa			
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	16.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.30	O. 20.11	20.50
da Casarsa a Spilimbergo a Casarsa			
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Udine S. Giorgio Venezia			
M. 7.24	D. 8.12	10.16	
M. 13.16	M. 14.15	18.20	
M. 17.56	D. 18.57	21.30	
Venezia S. Giorgio Udine			
O. 7.00	M. 8.5	9.53	
M. 10.25	M. 14.50	15.50	
D. 18.25	M. 20.30	21.16	
Udine S. Giorgio Trieste			
M. 7.24	D. 8.12	10.40	
M. 13.16	O. 14.15	10.48	
M. 17.56	D. 18.57	22.16	
Trieste S. Giorgio Udine			
D. 6.30	M. 9.5	9.53	
M. 12.30	M. 14.50	15.50	
D. 17.30	M. 20.30	21.16	
Tramvia a vapore			
<i>da Udine a S. S. da S. a Udine</i>			
R.A. S.T. Daniele	Danielle S.T.	R.A.	
8.15	8.40	10.00	7.20
11.20	11.40	13.00	11.10
14.50	15.15	16.35	13.55
17.35	18.00	19.20	17.30

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 18, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino», via Poscolle — Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bortolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 0.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Foccolto, Feadis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Spilimbergo. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 21 dicembre 1903

RENDITA 5 %	104	08
4 1/2 %	102	32
3 1/2 %	102	53
3 %	74	50
Azioni:		
Banca d'Italia	1127	—
Ferrovie Meridionali	714	—
» Mediterranee	462	—
Obbligazioni:		
Ferrov. Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cartelle:		
Rondaria Banca Italia 4 %	—	—
» Cassa R. Milano 4 1/2 %	—	—
» » » 5 %	—	—
» Ist. Ital. Roma 4 1/2 %	—	—
» » » 4 1/2 %	—	—
Cambi (chques - a vista):		
Francia (oro)	99	86
Londra (sterline)	26	12
Germania (marchi)	123	04
Austria (corone)	104	89
Pietroburgo (rubli)	265	88
Russia (rubli)	98	75
Nuova York (dollari)	5	15
Perchia (lire turche)	22	67

TORD-TRIFE

infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandati perchè non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badusa ed altri preparati. Vendesi a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE
fino ed ordinario, a macchina ed a mano.
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.